

«I bond europei ad alto rendimento fanno scordare un 2022 da incubo»

Dopo un 2022 in pesante ribasso per tutto il settore obbligazionario, ora il segmento dei bond «high yield» presenta rendimenti che sembrano interessanti: è arrivato il momento di investire?

«Tutto il settore obbligazionario offre delle buone opportunità rapportate al rischio che si corre e non è da meno l'area dei bond ad alto rendimento: a questo segmento appartengono le obbligazioni che hanno un merito di credito non "investment grade" e, in quanto tale, gli emittenti sono disposti a remunerare gli obbligazionisti con un rendimento più elevato. È un buon

momento perché la recessione possa essere di breve durata, non particolarmente profonda e soprattutto già scontata dal mercato».

Quale può essere l'area geografica con le migliori opportunità?

«Per l'investitore retail, credo sia da preferire l'Europa rispetto agli Usa, anche per evitare il rischio cambio. Qualora il dollaro dovesse continuare a deprezzarsi come nelle ultime settimane, la performance positiva delle obbligazioni rischierebbe di essere compensata da quella negativa del cambio».

Quale altro suggerimento si potrebbe dare all'investitore che si appropria a questo tipo di obbligazioni?

«Innanzitutto, suggerirei di prendere in considerazione l'investimento in obbligazioni "high yield" come parte di un portafoglio strutturato e diversificato. È consigliabile inoltre approcciarsi a questo segmento esclusivamente con strumenti di risparmio gestito (fondi o Etf) e qualora si preferisse una volatilità più contenuta, consiglierei di privilegiare fondi/Etf con una duration 12/24 mesi».

LA CHAT



Chat con **Vito Ferito**, direttore commerciale Gamma capital markets

